LEGGE n. 388/00 Art. 129 comma 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Emergenze nel settore agricolo e zootecnico.

Per fare fronte alle emergenze determinatesi nel settore agricolo e zootecnico a seguito delle malattie e della crisi di mercato da esse determinata, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità per l'attivazione degli interventi in base ai seguenti tetti di spesa:

a) interventi strutturali e di indennizzo per assicurare l'agibilità degli allevamenti bovini che operano nella linea vacca-vitello, nonché di prevenzione in allevamenti di bovini e ovini, in zone di protezione di sorveglianza istituite dall'autorità sanitaria a seguito della accertata presenza di influenza catarrale dei ruminanti: euro 10.329.138 per ciascuno degli anni 2002 e 2003;

b) interventi strutturali e di prevenzione dalla encefalopatia spongiforme bovina negli allevamenti anche con riguardo al sostegno dei sistemi di tracciabilità, nonché delle razze da carne italiana e delle popolazioni bovine autoctone: lire 10 miliardi per il 2001 e 20 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003;

c) interventi strutturali e di prevenzione negli impianti avicoli e di fauna selvatica colpiti dall'influenza aviaria: lire 20 miliardi per il 2001 e 30 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003;

d) interventi strutturali negli impianti viticoli colpiti da flavescenza dorata: lire 20 miliardi per il 2001 e 25 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003;

e) interventi per fronteggiare gli eventi eccezionali conseguenti alla grave crisi di mercato degli agrumi: lire 6 miliardi per il 2001 e 25 miliardi per ciascuno degli anni 2002 e 2003;

f) interventi strutturali negli impianti frutticoli colpiti dalla malattia della sharka: lire 5 miliardi per ciascuno degli anni 2001 e 2002.

LEGGE n. 388/00 Art. 129 comma 36

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

Contributi relativi all'acquisto di macchine agricole

Per l'assegnazione dei contributi relativi all'acquisto di macchine agricole, di cui all'articolo 17, comma 34, della legge n.449/97, è autorizzata la spesa di lire 50 miliardi nell'anno 2001, 10 miliardi nell'anno 2002 e 10 miliardi nell'anno 2003.

Il contributo per gli acquisti dei veicoli per un ammontare fino al 10 per cento del prezzo di acquisto, è riconosciuto alle persone fisiche o giuridiche che, in Italia, acquistano macchine agricole di cui all'articolo 57 del decreto legislativo n.285/92, attrezzature agricole portate, semiportate e attrezzature fisse. Il contributo, disciplinato con decreto del Ministro per le politiche agricole, di concerto con il Ministro delle finanze e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, viene corrisposto, per la durata di un biennio, a decorrere dal 1° gennaio 1998. Entro quindici giorni dalla data di consegna della macchina agricola nuova, il venditore ha l'obbligo di demolire direttamente la macchina usata o di consegnarla ad un demolitore autorizzato e di provvedere alla sua cancellazione legale per demolizione. All'onere derivante dall'attuazione della presente disposizione si fa fronte mediante utilizzazione, nel limite complessivo di lire 100 miliardi, delle disponibilità esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, sul conto corrente infruttifero n. 23507 intestato al Fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura aperto presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Tesoreria centrale.

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PAGINA BIANCA

LEGGE 25 febbraio 1992, n. 215 - Agevolazioni per l'imprenditoria femminile.

Principali riferimenti normativi
DPR 28 luglio 2000, n. 314 (pubblicato nella G.U. n. 256 del 2 novembre 2000) – Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile (n. 54, allegato 1 della legge n. 59/1997)

Operatività esaurita: No

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: promozione di nuove attività imprenditoriali condotte da donne, formazione e sviluppo delle capacità imprenditoriali e manageriali femminili e qualificazione della professionalità.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: piccole imprese costituite e gestite da donne, operanti nei settori agricoltura, industria, artigianato, commercio, servizi, turismo. In dettaglio sono previste le seguenti categorie di beneficiari:

- società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne, società di capitali con partecipazione di donne non inferiore ai due terzi;
- imprese, o consorzi di imprese, associazioni, enti, società di promozione anche a capitale misto pubblico e privato, centri di formazione, ordini professionali;
- Regioni che attuino programmi di diffusione e di informazione mirati, di consulenza e di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione della legge.

Tipologia delle iniziative ammissibili: realizzazione di investimenti (tutte le tipologie); acquisto di servizi innovativi; corsi di formazione, attuazione di programmi di promozione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla legge.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto capitale. Il contributo in conto capitale non è cumulabile con altre agevolazioni, ad eccezione di quelle previste dall'intervento dei fondi pubblici di garanzia. Il contributo in conto capitale varia da un minimo del 15% (Centro-nord fuori deroga) a un massimo del 65% (Mezzogiorno Zona A) delle spese sostenute.
Spese ammissibili: le spese ammissibili variano in relazione alle categorie di soggetti beneficiari.

- Soggetti di cui al punto 2.3 a): spese per impianti e attrezzature sostenute per l'avvio o l'acquisto di attività produttive; spese per l'introduzione di innovazioni di prodotto, di innovazione tecnologica e organizzativa; spese per l'acquisto di servizi reali; le opere murarie sono ammesse nel limite del 25% del programma.
- Soggetti di cui al punto 2.3 b): spese per corsi di formazione imprenditoriale; spese per consulenze in materia di managerialità;
- Soggetti di cui al punto 2.3 c): spese per l'attuazione di programmi di diffusione delle informazioni sulla legge; spese per servizi di consulenza e di progettazione organizzativa.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001

Gestione 1° 2° e 3° bando

Nell'anno 2001 l'attività ha riguardato essenzialmente l'istruttoria delle richieste di erogazione delle quote a saldo dei contributi concessi, essendo ormai sostanzialmente conclusa la fase di erogazione degli acconti.
L'importo complessivamente erogato nel periodo ammonta a L. 51,9 miliardi e riguarda 901 imprese.
Le domande pervenute nello stesso periodo sono 862.
A partire dal mese di luglio è stato registrato un picco di intensità del flusso delle domande di erogazione, dovuto sia alla scadenza di buona parte dei programmi agevolati, sia al sollecito inviato alle imprese cofinanziate nel luglio 2000, con il quale si sottolineava l'esigenza di presentare le rendicontazioni di spesa entro il 30 giugno 2001, al fine di consentire l'effettivo utilizzo delle risorse provenienti dal cofinanziamento UE.
A tal riguardo si precisa che, sulla base di una prima stima, le somme erogate entro l'anno consentiranno di utilizzare oltre l'80% dei fondi comunitari della misura cofinanziata; l'ammontare preciso sarà determinato nella fase di rendicontazione alla Commissione UE.
In relazione all'andamento dell'attività di erogazione va segnalato che è molto frequente la necessità di richiedere alle imprese chiarimenti e documentazione integrativa, in quanto nella maggior parte dei casi le domande risultano irregolari e lacunose, nonostante sia stata inviata nel luglio 2000 una lettera circolare che illustrava modalità e condizioni per la presentazione delle richieste di saldo. Ciò comporta un evidente appesantimento dell'attività, data la necessità di esaminare la stessa pratica in più riprese. I problemi che si riscontrano più di frequente riguardano l'andamento dei livelli occupazionali ed il mantenimento della percentuale di partecipazione femminile nell'impresa, quali elementi posti a base del punteggio assegnato in graduatoria. Su questi aspetti viene posta dall'ufficio particolare attenzione e il momento dell'erogazione del saldo è utilizzato come occasione per effettuare un monitoraggio degli indicatori. A seguito di tali controlli sono spesso emersi elementi tali da determinare la revoca dell'agevolazione.
In relazione alle revoche adottate sono state contestualmente avviate le procedure per il recupero delle somme erogate.

Attivazione 4° bando ai sensi del nuovo regolamento (DPR 314/2000)

Nei primi mesi del 2001 è stata curata la definizione dei provvedimenti attuativi previsti dal nuovo regolamento di semplificazione per l'avvio del bando di presentazione delle domande. Dopo l'autorizzazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea sono stati infatti emanati, in data 2 febbraio 2001, i decreti per la definizione dei criteri di priorità nazionali e per la determinazione delle misure di aiuto; in pari data è stato emanato il decreto di apertura del bando 2001, con il quale, oltre a fissare i termini per la presentazione delle domande, sono stati resi noti i fondi complessivamente disponibili per gli interventi, ripartiti tra le Regioni. Contestualmente è stata diramata la circolare esplicativa recante le indicazioni necessarie per la presentazione delle domande e la relativa modulistica.

In seguito all'apertura del bando l'ufficio ha dovuto affrontare un'intensa attività informativa, sia nei confronti delle regioni sia nei confronti del sistema associativo e delle singole imprese, attraverso la risposta a svariati quesiti, posti per iscritto e per le vie brevi, riguardanti le problematiche applicative di volta in volta sottoposte. Oltre alle risposte ai singoli quesiti, si è provveduto a diramare, attraverso il sito internet, una serie di risposte ai quesiti più frequenti, per venire incontro alle esigenze delle imprese.
L'ufficio ha inoltre condotto una puntuale attività di coordinamento e supervisione delle operazioni svolte dall'IPI nell'ambito del servizio di assistenza tecnica alle regioni (predisposizione della manualistica operativa e programmazione e sviluppo del software per le nuove procedure). Tale attività ha richiesto una serie di incontri con i funzionari dell'IPI per l'indicazione delle necessarie direttive e la continua revisione dei documenti predisposti.
L'avvio del nuovo bando ha inoltre richiesto l'espletamento delle attività connesse con le procedure del bando di gara per la selezione dei soggetti concessionari delle attività di gestione delle domande, secondo quanto previsto dall'art. 17 del DPR 314/2000. L'ufficio è stato pertanto impegnato, in stretta collaborazione con l'ufficio Affari generali, nello svolgimento di tutte le necessarie operazioni (dalla definizione dei contenuti del bando di gara alla definitiva stipula delle convenzioni).
In data 27 giugno 2001 sono state stipulate le convenzioni con gli otto soggetti di seguito indicati:
- Mediocredito Centrale S.p.a. (mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese);
- Artigiancassa S.p.a. (mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese);
- Mediocredito Toscano S.p.a.;
- Intesabci Mediocredito S.p.a.;
- Prominvestment S.p.a. (mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese);
- Mediocredito dell'Umbria S.p.a. (mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese);
- Europrogetti & Finanza S.p.a. (mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese);
- Banca centrale per il leasing Italease S.p.a. (mandataria di raggruppamento temporaneo di imprese).

Le domande presentate a valere sul quarto bando sono circa 27.000 in tutto il territorio nazionale; le domande di competenza del MAP, riguardanti le regioni che non hanno integrato le risorse statali, sono 620 e sono state consegnate per l'istruttoria alle banche concessionarie, le quali hanno inviato le prime risultanze entro il mese di ottobre. Sulla base di tali dati l'ufficio ha provveduto ad effettuare una serie di controlli, al fine di verificare, trattandosi della prima fase di avvio del nuovo sistema, la corretta applicazione delle norme e la funzionalità delle procedure informatiche. Tale attività, che si è rivelata più onerosa del previsto, ha tuttavia consentito di individuare alcune anomalie o irregolarità che sono state via via segnalate ai soggetti istruttori e corrette. Alla fine del mese di dicembre è stato pertanto possibile elaborare la graduatoria, che è stata poi formalizzata, con decreto dirigenziale, nel gennaio 2002.
Sono stati inoltre esaminati ed approvati i 17 programmi di assistenza e consulenza predisposti dalle Regioni ai sensi dell'art.21 del regolamento e si è provveduto all'erogazione delle rispettive quote di contributo.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1997
Capitolo o contabilità speciale: C.S. 1724

Dati periodo gennaio – dicembre 2001

- Stanziamento (mld £ e Meuro) (*) : 470,2 – 242,84
- Domande pervenute n.: 620
- Domande approvate n.: 0
- Domande in istruttoria n.: 620
- Domande revocate n.: 176

(1) Di cui 300 miliardi (*154,94 Meuro*) provenienti dall'esercizio 2000 e destinati al 4° bando, e 170,2 miliardi (*87,90 Meuro*) come stanziamento del 2001, riguardo al quale è prevista la destinazione al bando in corso di espletamento.
(2) Si tratta delle domande del 4° bando di competenza del Ministero delle attività produttive che sono state tutte esaminate, ma verranno formalmente approvate nel 2002. Inoltre, sono pervenute nel 2001 862 domande di erogazione di contributi concessi a valere sui primi tre bandi, e ne sono state evase 901.
(3) Si tratta delle domande del 4° bando di competenza del Ministero delle attività produttive, sostanzialmente evase, ma da definire con atto formale (graduatoria) nel 2002. Per quanto riguarda le domande di erogazione, delle 243 domande in istruttoria la maggior parte, 230 domande, è stata esaminata ed è in attesa di documentazione integrativa.

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – dicembre 2001)

- Iniziative sottoposte a ispezione n.: 237 (1)
- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: - (2)

(1) Nel primo semestre 2001 è stato elaborato, in collaborazione con l'ufficio ispettivo A7, il manuale operativo per l'effettuazione delle verifiche ispettive, che ha consentito nel mese di luglio l'effettivo avvio di un sistema di controlli a campione idoneo a monitorare l'impatto del sistema di interventi.
Il campione estratto riguarda 237 iniziative per la totalità delle quali si è proceduto all'assegnazione delle relative ispezioni. Le ispezioni per le quali sono già pervenuti i risultati ammontano a 60.
(2) Non è previsto il collaudo.

Atti normativi e circolari emanati
Sono stati emanati, come indicato al punto 3, i provvedimenti attuativi del DPR 314/2000, volti a consentire l'avvio del bando 2001:

- D.m. 2 febbraio 2001, recante la definizione dei criteri di priorità per la formazione delle graduatorie;
- D.m. 2 febbraio 2001, con il quale sono state determinate le misure delle agevolazioni concedibili;
- D.m. 2 febbraio 2001, con il quale sono stati fissati i termini del bando 2001 e rese note le risorse disponibili;
- Circolare esplicativa del 2 febbraio 2001, n. 1138443, contenente le indicazioni e la modulistica per la presentazione delle domande.

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme

In occasione dell'avvio del 5° bando, che dovrebbe avvenire entro il primo semestre 2002, sarà emanata una nuova circolare esplicativa al fine di introdurre precisazioni e chiarimenti necessari per la compilazione delle domande.

LEGGE n. 221/90, art. 7, comma 2 – Ristrutturazione di unità minerarie

Principali riferimenti normativi
Delibera CIPE del 4 dicembre 1999 per l'individuazione dei minerali ammessi al contributo.

Operatività esaurita: Si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: mantenimento in fase produttiva di unità minerarie che attuano programmi di ristrutturazione.
Area di applicazione: bacini minerari in crisi.
Soggetti beneficiari: imprese.
Tipologia delle iniziative ammissibili: attività mineraria.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto capitale.
Spese ammissibili: perdita di gestione.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Provvedimenti di decadenza e revoca dei contributi.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1991
Capitolo o contabilità speciale: 7904, poi 7088, poi 7100, oggi 7800 – piano gestione 05

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Stanziamento (mld £ e Meuro) (*) : 0
- Domande pervenute n.: 0
- Domande approvate n.: 0
- Domande in istruttoria n.: 0
- Domande revocate n.: 2

Legge 7 agosto 1997, n. 266, art. 8, comma 2 - Incentivi automatici per le PMI

Principali riferimenti normativi

Art. 1 del decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n.341, successivamente integrato e modificato dall'art.8 della legge 7 agosto 1997, n.266.
Delibere CIPE 8 agosto 1995, 18 dicembre 1997 e 15 febbraio 2000
Decreto MICA 28 ottobre 1998, n. 446
Circolari MICA N. 900355 DEL 16 ottobre 1998 e n. 900027 del 20 gennaio 1999

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: La norma prevede la concessione di "agevolazioni in forma automatica" in favore delle PMI in stretta analogia a quanto previsto per le aree depresse del territorio nazionale sulla base della legge 341/95.
Area di applicazione: Con intensità di aiuto differenziate, dipendenti dall'area in cui si colloca l'iniziativa, sono interessate le PMI dell'intero territorio nazionale. Allo stato attuale, la competenza del Ministero delle Attività Produttive – nelle more del completamento del decentramento delle funzioni amministrative – è limitata soltanto alle Regioni a Statuto Speciale ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano. Dal 1° gennaio 2002 il trasferimento della competenza sarà attuato anche per la Regione Sardegna.
Soggetti beneficiari: I soggetti beneficiari sono le imprese operanti nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda, delle costruzioni di cui alle sezioni C, D, E ed F della "classificazione delle attività economiche ISTAT 1991", nonché le imprese delle telecomunicazioni e delle attività dei servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art..1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n.488.
Tipologia delle iniziative ammissibili: Le iniziative ammissibili alle agevolazioni sono quelle relative alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione degli impianti produttivi.
Natura e misura dell'incentivo: La misura dell'agevolazione è variabile ed è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni, in funzione delle dimensioni dell'impresa richiedente nonché dell'ubicazione dell'unità locale in cui è effettuata l'installazione dei beni oggetto dell'agevolazione. Per le iniziative nelle aree depresse sono applicate le intensità previste per esse dalla disciplina comunitaria degli aiuti mentre, per le altre, sono applicate le intensità previste dalla disciplina degli aiuti in favore delle PMI.
Spese ammissibili: Le spese ammissibili per le suddette iniziative sono quelle sostenute per l'acquisizione di:
a) macchinari ed impianti;

b) attrezzature di controllo della produzione;
c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dati;
d) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e telecomunicazioni;
e) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
f) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo normative UNI EN ISO 9000;
g) l'imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, oneri doganali, materiale di consumo e gli accessori di prima dotazione.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001

La gestione degli "Incentivi Automatici" – di cui alla legge n. 266/97 – è stata affidata, in uno con quella di cui alla legge 341/95, con convenzione all'Associazione Temporanea d'Impresa facente capo al Mediocredito Centrale.
L'attività di gestione svolta dall'Ufficio riguarda, pertanto, la verifica contabile degli importi proposti dall'A.T.I. in favore delle Ditte beneficiarie e nell'emissione dei Decreti di liquidazione delle agevolazione.
L'attività svolta può essere sintetizzata come segue:

- Circolari e decreti attuativi delle disposizioni concernenti le agevolazioni in forma automatica;
- Apertura e chiusura bandi per la presentazione della domanda-prenotazione;
- Decreti di accettazione delle dichiarazioni-domanda di prenotazione delle agevolazioni;
- Decreti di fruizione (emissione dei bonus fiscali);
- Decreti di revoca;
- Decreti di cambio di ragione sociale o denominazione;
- Decreti di proroga dei termini;
- Contenzioso;
- Rapporti con la Banca d'Italia per la gestione della contabilità speciale n.1729.

Nel 1° semestre dell'anno non è stato possibile aprire procedere all'apertura di un nuovo bando, limitatamente alle regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano per le quali nelle more della modifica dei rispettivi statuti permane la competenza del Ministero delle attività produttive, in attesa della conclusione della procedura di notifica dei regimi di aiuto di cui alle leggi 266/97 e 341/95. La procedura si è conclusa con la decisione della Commissione europea di cui alla comunicazione SG(2001) D/287309 del 28 marzo 2001, che ha espresso il giudizio di compatibilità sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione stessa.
In data 30 maggio 2001 è stato emanato il decreto recante i criteri e le modalità operative per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 266/97 (e alla norma gemella 341/95), aggiornati in base alle decisioni del CIPE e alle indicazioni della Commissione europea (vedi successivo punto 7.).
Con decreto 9 agosto 2001 è stato aperto il bando per le iniziative ricadenti nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano. Il bando ha avuto inizio e termine nello stesso giorno, il 28 settembre 2001, in quanto le dichiarazioni-domanda di prenotazione delle risorse presentate nel primo giorno di apertura del bando, per l'appunto il 28 settembre, hanno determinato l'esaurimento delle risorse disponibili per l'intervento.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1999
Capitolo o contabilità speciale: contabilità speciale n. 1729

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 308
- Domande approvate n.: -
- Domande in istruttoria n.: -
- Domande revocate n.: 55

Attivita' ispettiva e di controllo
L'attività ispettiva sulle iniziative oggetto dell'intervento è stata affidata, sulla base della convenzione, al Gestore concessionario il quale esegue le verifiche su base campionaria successivamente alla conclusione del procedimento amministrativo che sfocia nella emissione del provvedimento di liquidazione del credito di imposta all'impresa beneficiaria. Sulla base dell'esito di detti controlli sono eventualmente intraprese iniziative di revoca e di recupero delle somme indebitamente fruite.

Atti normativi e circolari emanati
Decreto 30 maggio 2001, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2001 e pubblicato nel S.O. n. 219 alla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2001.
Si tratta del decreto con il quale sono diramati i criteri e le modalità operative per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 341/95 (insieme alla norma gemella 266/97) a seguito delle modificazioni introdotte dalla deliberazione del CIPE del 15 febbraio 2000 e del parere favorevole della Commissione europea (nota SG/2001/D/287309 del 28 marzo 2001).
In particolare, con la citata delibera del CIPE, l'intervento è stato esteso anche ai settori delle costruzioni e della produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore ed acqua calda, in stretta analogia per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge 488/92. In proposito, si deve anche segnalare che, mentre sulla materia proseguiva il negoziato con la Commissione relativamente alla notifica del regime per l'autorizzazione per il periodo 2000-2006 (contemplante anche le modifiche della delibera CIPE 15.2.2000), sul versante interno, la competenza sulla materia è transitata alle Regioni, con l'eccezione di quelle a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, in attesa della modifica dei rispettivi statuti.
Decreto 9 agosto 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2001, di apertura del bando relativo alle iniziative nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano.
Decreto 28 settembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 2 ottobre 2001, di chiusura del bando relativo alle iniziative nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano.

Legge 5 ottobre 1991, n. 317, artt. 5, 6, 8 e 12 – Investimenti innovativi e per ricerche nelle piccole e medie imprese

Principali riferimenti normativi
D.M. 3.3.1992, n. 247 – Regolamento di attuazione
D.M. 1.6.1993
Circolare 24.6.1993, n. 168325

Operativita' esaurita: si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: sostegno alle PMI per l'innovazione tecnologica e per le spese di ricerca.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: PMI e imprese artigiane.
Tipologia delle iniziative ammissibili: non precisata dalla norma, in quanto ininfluente per le finalità della disciplina.
Natura e misura dell'incentivo: credito di imposta o contributo in conto capitale tra il 7,5% e il 45% dell'investimento, in relazione alla dimensione e all'ubicazione dell'impresa.
Spese ammissibili: acquisto di macchinari e impianti ad elevata tecnologia, spese personale adibito alla ricerca e consulenze.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
E' proseguita l'istruttoria a valle degli accertamenti effettuati dalle banche concessionarie sulle iniziative a suo tempo agevolate con una procedura di tipo automatico.
All'inizio del 2001 residuavano circa 1.800 pratiche sulle quali le banche, a seguito dei controlli effettuati, hanno dato esito negativo e per le quali, pertanto, va avviata la procedura di revoca che può condurre, per l'appunto, alla revoca o alla conferma delle agevolazioni concesse. Nel corso dell'anno sono pervenuti ulteriori 80 esiti negativi.
Nell'anno 2001 sono state definite 697 posizioni: di queste 243 sono state revocate. Nello stesso periodo sono stati avviati i procedimenti di revoca per ulteriori 848 pratiche, comunicati agli interessati ai sensi della legge n. 241/1990.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: dal 14.4.1992
Capitolo o contabilità speciale: contabilità speciale 1721

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Stanziamento (mld £ e Meuro) (*) : -
- Domande pervenute n.: -
- Domande approvate n.: -
- Domande in istruttoria n.: -
- Domande revocate n.: 243

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno.
(**) AVVERTENZA: nel precedente aggiornamento al 31.10.2001 è stato indicato erroneamente un importo di £ 8 miliardi.

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme

E' stata sottoposta all'attenzione del Sig. Ministro una proposta per la soluzione del problema rappresentato dall'avvenuta concessione delle agevolazioni su costi di investimento comprendenti l'IVA.

Legge 5 ottobre 1991, n. 317, artt. 17, 23, 27, 33 e 34 – Interventi per consorzi di servizi alle PMI e consorzi di garanzia fidi

Operatività esaurita: si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle PMI: consorzi di servizi alle PMI e consorzi di garanzia fidi.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: consorzi e società consortili, anche a capitale misto pubblico e privato, costituiti anche in forma cooperativa fra piccole imprese industriali, fra queste e piccole imprese commerciali e di servizi; fra imprese artigiane di produzione di beni e di servizi; fra imprese artigiane di produzione e di servizi e PMI industriali, commerciali e di servizi; consorzi di garanzia collettiva fidi.
Tipologia delle iniziative ammissibili: investimenti in beni materiali e immateriali finalizzati alla realizzazione di programmi volti a promuovere attività di assistenza, consulenza, elaborazione dati, servizi in comune nell'interesse delle imprese consorziate.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto capitale e contributo in conto interessi. Le agevolazioni in conto capitale e in conto interessi non possono superare il 60% delle spese previste dai programmi. La percentuale passa all'80% per le iniziative ricadenti nei territori di cui al D.M. 13 maggio 1996.
Spese ammissibili: investimenti materiali e immateriali.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Concessione e liquidazione dei contributi sulle spese effettuate dai Consorzi per le domande pervenute entro il 30 ottobre 1999.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 5.10.1991
Capitolo o contabilità speciale: c.s. 1721

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Stanziamento (mld £ e Meuro) (*) : -
- Domande pervenute n.: -
- Domande approvate n.: 33
- Domande in istruttoria n.
- Domande revocate n.: -